



# Association of Pet Dog Trainers Italia

## Associazione Professionale Istruttori Cinofili

ALLEGATO "B"

e-mail [apdtitalia@libero.it](mailto:apdtitalia@libero.it)

## CODICE DI PRATICA

*Scopo del C.d.P. è regolare l'operato dei membri dell'APDT Italia sotto il profilo etico e deontologico, onde tutelare il benessere dei cani coi quali lavorano e favorire la loro continua crescita personale e professionale.*

### PRINCIPI ETICI

1. Il benessere dei cani e dei clienti è prioritario e non subordinato a fini personali o commerciali.
2. I membri devono esercitare con professionalità e serietà, e sono responsabili delle loro azioni verso i cani dei clienti, i clienti e la società. Il loro comportamento o i consigli che danno non devono intenzionalmente mettere in pericolo o arrecare danni fisici o psicologici ad alcuno.
3. I membri devono mantenere relazioni professionali con i loro clienti. Non devono sfruttare tali relazioni per scopi personalmente, professionalmente o finanziariamente scorretti, e non dovranno imporre impropriamente ai clienti i loro punti di vista.
4. E' vietato ai membri di abusare della loro attività, nonché fare richieste o dichiarazioni irragionevoli ai clienti o pubblicamente. Devono specificare chiaramente se stanno esprimendo un'opinione personale o se stanno formulando delle teorie speculative valide in quanto tali ma prive di valore scientifico.
5. I membri devono rispettare le idee e l'indipendenza degli altri e non devono deprezzare pubblicamente la condotta o le opinioni altrui.
6. I membri non devono incrementare gli affari in modo illecito o non professionale, ne devono esercitare la loro professione in modo tale da mettere in cattiva luce la reputazione dell'Associazione.
7. I membri devono provvedere alla loro continua formazione e crescita professionale.
8. Nel caso di difficoltà economica di un cliente con un cane che presenti difficili problematiche, si deve cercare di aiutare tale cliente per quanto possibile.
9. I membri non devono collaborare con allevatori senza scrupoli, che "fabbricano cuccioli", che antepongano cioè gli scopi economici o personali al benessere dei cani allevati, anche se questo dovesse comportare rinunciare a rientri economici, pubblicitari, e quant'altro.

## **ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE**

- 10.** I membri devono stilare e conservare per un tempo adeguatamente lungo, un'accurata e completa documentazione dei clienti e dei loro cani, nel rispetto della legge italiana sulla privacy.
- 11.** I membri devono astenersi dal dare garanzie sul risultato dell'educazione, dell'istruzione, dell'addestramento o della riabilitazione comportamentale perché non vi è modo sicuro di garantire le sinergie di tutte le componenti in causa.
- 12.** La preparazione dell'istruttore deve essere tale da sostenere consulenze individuali e lezioni collettive. Qualora si dovesse lavorare per classi il numero dei partecipanti deve essere tale che tutti siano seguiti nel migliore dei modi.
- 13.** L'istruttore dovrà indirizzare il cliente verso un collega con competenze o attitudini personali maggiormente affini al caso in questione qualora non fosse in grado di portare a compimento lo stesso.
- 14.** I membri devono essere onesti nel valutare i bisogni e del cliente e del cane (senza farli partecipare a corsi o a lezioni superflue) e dichiarare in anticipo, un'effettiva stima dei costi.
- 15.** I membri tratteranno tutti i cani con rispetto. Devono impegnarsi, inoltre, ad operare ad alto livello professionale e usare e consigliare metodi in linea con i principi della gentilezza e della onestà verso i cani e verso i clienti. Per questo motivo, non si dovrà far uso di collari a catena fissi ed a strangolo, collari con le punte, collari e dispositivi elettrici, attrezzature e tecniche coercitive. I membri lavoreranno per mettere a punto e per applicare le tecniche di training cognitivo, orientato a rispettare il benessere dell'animale e valorizzare le sue caratteristiche individuali e sociali.
- 16.** Tutte le procedure che causano al cane dolore, afflizione e potenziali danni fisici sono contraddittorie con i "metodi gentili". Queste procedure rappresentano una violazione seria di comportamento etico e professionale. Nel caso di accertato coinvolgimento con episodi di crudeltà o negligenza nei confronti degli animali sarà considerato violato questo codice.
- 17.** Le tecniche che si utilizzeranno e si consiglieranno devono basarsi sull'applicazione di conoscenze e ricerche scientifiche e risultare dall'esperienza pratica sull'uso dei metodi non coercitivi. Se si utilizzeranno tecniche sperimentali, si dovranno informare sia il cliente sia il medico veterinario referente. I membri forniranno ai clienti informazioni sulla natura e i motivi delle loro azioni e sui possibili rischi e conseguenze che potrebbero derivarne. Faranno in modo che il loro lavoro non crei false aspettative nel cliente.
- 18.** I membri si comporteranno in modo tale da non sminuire la fiducia che la gente ha nei confronti della categoria professionale o nei confronti dell'Associazione e non eserciteranno se si troveranno in condizioni fisiche o psichiche non idonee.
- 19.** I membri accetteranno i clienti tramite fonti diverse o tramite la pubblicità diretta. Qualora tale pubblicità si riferisse a club o società, ciò non implicherà nessuna adesione da parte dell'Associazione altrimenti che per certificare, se possibile, che tutti gli Istruttori sono suoi membri.
- 20.** I membri che lavorano con degli assistenti che non sono membri di questa Associazione, dovranno fare in modo e assicurarsi che i loro assistenti agiscano in modo responsabile verso i clienti e in conformità allo spirito di questo regolamento.
- 21.** Nel progettare le sedute di educazione, istruzione, addestramento o di riabilitazione comportamentale, i membri devono considerare il benessere fisico e psichico del cane.

- 22.** Se si scrivono articoli o pubblicazioni, si deve sottolineare che un vero lavoro di training necessita dell'attenzione singola da parte di chi è di competenza e che non si può effettuare via telefono o leggendo solo una risposta.
- 23.** E fatto divieto assoluto ai membri di lavorare con clienti di altri istruttori se non vi è richiesta di collaborazione.
- 24.** I membro potranno operare nel campo della terapia e riabilitazione comportamentale solo se in possesso di conoscenze specifiche in tale campo e, in ogni caso, sempre in collaborazione con un medico veterinario.

## **OBBLIGHI**

Ai membri è richiesto di:

- 25.** Accettare e attenersi a questo codice e, a questo scopo, di far pervenire all'Associazione una dichiarazione firmata.
- 26.** Rispettare e osservare le regole, i regolamenti e le dichiarazioni dell'Associazione.
- 27.** Prendere atto che il diritto d'appartenenza a questa Associazione è riconosciuto esclusivamente al singolo individuo e non sarà utilizzato per sostenere l'attività di un qualsiasi club, società o organizzazione a cui appartiene il medesimo.
- 28.** Non fare pubblicità o altro che possa trarre in inganno con affermazioni o promesse fasulle.
- 29.** Non sfruttare l'appartenenza all'Associazione o far credere che si stia parlando in nome di questa, qualora si commercializzasse o si consigliasse un qualsiasi prodotto.
- 30.** Non rivelare informazioni su nessun cliente di cui si è a conoscenza a causa delle relazioni professionali che si sono stabilite, o rendere pubblici documenti, di qualsiasi natura, relativi ai rapporti con il cliente, salvo che non sia espressamente richiesto dalla legge o che il cliente non abbia dato il suo consenso.

## **DISCIPLINARE**

Discostarsi da tale codice può essere causa di radiazione dall'Associazione. Il Consiglio Direttivo dell'A.P.D.T. Italia fornirà direttive sui problemi relativi al codice di pratica o alla condotta dei propri membri e qualsiasi reclamo o controversia che ne deriva, sarà dibattuta secondo le norme statutarie dell'Associazione.

## **MODIFICHE**

Questo codice può essere modificato dal Consiglio Direttivo a condizione che tale modifica sia notificata a tutti i membri e che sia richiesto ed analizzato il parere di questi.

Letto, firmato e sottoscritto il 22 novembre 2002

Cristina Bordoni \_\_\_\_\_ Nazzareno Capitanio \_\_\_\_\_

Aldo La Spina \_\_\_\_\_ Daniela Panozzo \_\_\_\_\_

Angelo Vaira \_\_\_\_\_